

## **SANITÀ, Riformatori: "Finalmente si discute della nostra proposta sulla Asl unica". Truzzu (Fdl): "La cura è peggio del male"**

Date : 12 Novembre 2015

*"La Asl unica è l'unico vero modo di riformare sul serio la sanità sarda ed è per questo che da sempre siamo su questa linea. Siamo felici che si cominci a parlarne sul serio".* Così il coordinatore regionale dei Riformatori, **Michele Cossa**, il capogruppo in Consiglio regionale, **Attilio Dedoni**, ed il coordinatore regionale del Centro studi, **Franco Meloni**, hanno commentato la proposta di un'**unica Azienda sanitaria** che andrebbe a sostituire le attuali otto attuali, scaturita negli interventi durante la presentazione della **riforma della Rete ospedaliera regionale**.

*"Le autorevoli prese di posizione di questi giorni - ha evidenziato **Cossa** - vanno finalmente in questa direzione e non possiamo che esserne felici. La nostra proposta di legge è ancora in Commissione sanità del Consiglio regionale ed attende di essere calendarizzata. Ci auguriamo che adesso se ne possa discutere davvero anche nelle sedi istituzionali".*

Si è, invece, schierato contro la creazione di un'Asl unica, **Paolo Truzzu**, consigliere regionale di Fratelli d'Italia: *"Non ridurrà i costi, tutt'altro. In cambio degli stipendi da direttore in meno, si lasceranno fuori controllo le spese delle realtà ospedaliere e mediche periferiche. Si tratta di un mero spot senza logica alcuna e, se realmente attuata, una cura peggio del male per le casse pubbliche".*

*"Dopo due anni di mandato e a ridosso del compleanno della legge di riorganizzazione della Sanità, votata a metà novembre 2014 ma mai attuata - ha aggiunto **Truzzu** - è mortificante assistere agli interventi di Arru e Pigliaru infarciti di faremo, pensiamo e vorremo. Sarebbe molto più utile potenziare l'Assessorato della Sanità, che benché gestisca oltre il 50% del bilancio regionale, conta un numero di dipendenti inferiore a gran parte degli assessorati; istituire una centrale unica per acquisti e personale; attivare un sistema di valutazione delle performance per personale medico e non medico basato su criteri e indicatori oggettivi; tagliare un po' di primariati inutili e attivare un vero controllo della spesa". (red)*

**(admaioramedia.it)**